

<http://www.criticipercaso.it/2014/03/14/ipermoderno-cyrano-senza-naso-caso-al-vascello/>

critici per caso

Critiche letterarie e non solo

Ipermoderno Cyrano, senza naso non a caso al Vascello

Publicato il 2014/03/14 da **Magico**

**dal 18 al 27 marzo 2014
dal martedì al sabato h 21 domenica h 18**

**Khora.teatro in coproduzione con il TSA Teatro Stabile d'Abruzzo
CYRANO SULLA LUNA
ovvero L'altro mondo o Gli stati e gli imperi della luna**

di Savinien Cyrano De Bergerac
con e per la regia di **Alessandro Preziosi**



Bene fa Preziosi a non *indossare* il famoso naso teatrale sia per marcare a fondo l'interiorità del personaggio, sia per spostare l'attenzione sul valore dei canoni estetici contemporanei che, nella sottomissione ad apollinea palestrata perfezione, non hanno bisogno di abnormi forme per devastare legami sociali, inibire relazioni sentimentali, condurre all'autoemarginazione persino gli emuli/e di guasconerie alla Hercule Savinien de Cyrano de Bergerac

Bella la lettura di Preziosi, declinata come una ballata, che intuisce come il naso per Cyrano sia un pretesto dietro cui nascondersi per paura (lui il guascone) di essere respinto/accettato dalla Donna

Preziosi enfatizza la tradizione: rifa bene, caricandola al massimo, l'atmosfera di quella Parigi tutta balenio di spade, mantelli pesanti, gorgiere invadenti, ombre equivoche sotto i balconi, eloquenza di incontenibile barocca irruenza in aperta incompatibilità con i 140 caratteri di Twitter

Ma ne coglie anche la malinconica vulnerabile ipermodernità, nella gestione degli affetti per interposta persona,

condannato all'equivoco come per un falso profilo su Facebook

Ne celebra, con impegnative coreografie in punta di spada, l'atleticità di spadaccino vincitore del conte de Guinche,

la verve linguistica enfatizzata da continui divertenti cambi di registro, il fantascientifico volo sulla Luna, con autarchica cintura di ampole poeticamente trasudanti acqua di rugiada, inaudito propellente per il volo e relativa caduta non assistita dalla NASA

Ne viene fuori un personaggio che *fu tutto e non fu niente*, precursore dell'odierna fantascienza, alchimista, intellettuale, libertino,

obbligato a morire in piedi, retoricamente, *lui che era*, così modernamente, *volato sulla Luna*, come propone il rutilante spettacolo di Preziosi



<http://www.teatrovascello.it/> ARTICOLI CORRELATI

- [SOSTIENI LA CULTURA VIENI AL TEATRO VASCHELLO](#)
- [Jean-Baptiste Poquelin ovvero Le Molière imaginaire, ipocondriaco di successo al Vascello](#)
- [Tre voci per Lucrezia, violata a Il Vascello.](#)
- [Valerio Binasco scatena la Tempesta al Vascello](#)